



COMUNE DI GAVAZZANA

**ALLEGATO ALLA
DELIBERAZIONE G.C. 11/2010**

**RELAZIONE
PREVISIONALE
PROGRAMMATICA
2010/2012**

parte I

ENTRATE

ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATICHE

Considerazioni Generali

La relazione previsionale e programmatica rappresenta il punto di raccordo e di organizzazione del disegno programmatico sia per la gestione diretta del Comune. Essa ha trovato definizione nell'art. art. 170 T.U., mentre il D.P.R. 3.8.1998, n. 326 ne ha approvato lo schema, da intendersi quale contenuto minimo. Tale schema è obbligatorio dal 2000.

La presente relazione previsionale e programmatica prende in considerazione il triennio 2010/2012, in conformità al Bilancio Pluriennale della Regione. Essa si sostanzia in un piano di attività che tiene conto da un lato delle risorse disponibili e della possibilità di indebitamento e dall'altro delle esigenze per un efficiente sviluppo della collettività.

L'insieme delle disposizioni normative determina un sostanziale blocco delle entrate comunali ed un necessario contenimento della spesa pubblica locale con effetti conseguenti sul livello delle prestazioni dei servizi erogati. Continua la diminuzione dei trasferimenti erariali, a fronte di funzioni e compiti sempre più elevati.

Da ciò consegue che i Comuni sono impoveriti sul fronte contributivo, fortemente vincolati sul piano impositivo e condizionati in termini di spesa.

Partendo da queste considerazioni e dalla conseguente analisi delle risorse finanziarie proprie e derivate si rileva che sempre più consistenti sono le difficoltà per gli amministratori comunali di rispondere alle legittime richieste della comunità.

In ogni caso, **l'obiettivo** è di predisporre un bilancio **senza aumentare la fiscalità locale**, cercando di realizzare tutte le **economie possibili sulla spesa corrente**.

Il vero nodo da sciogliere è quello di dare ai servizi una dimensione adeguata per renderli moderni ed efficienti: la strada da percorrere per attenuare i disagi finanziari è quella di una cooperazione mirata a rafforzare i legami orizzontali tra gli enti locali attraverso strutture che siano in grado di gestire in maniera aggregata gli aspetti finanziari e tributari e di governare i servizi.

Sono noti i vantaggi dell'integrazione con forme di cooperazione che fanno capo alle Unioni dei Comuni per incentivare la gestione associata di funzioni e servizi comunali: si registrano vantaggi di ordine economico con la riduzione dei costi unitari di erogazione dei servizi e il miglioramento degli equilibri economici e finanziari nel medio-lungo periodo; di ordine organizzativo con l'innovazione dei modelli, l'innalzamento del grado di flessibilità e di integrazione delle soluzioni organizzative congruenti con la formula collaborativa, la creazione di opportunità professionali e di ambiti di lavoro più qualificanti per i dipendenti; di ordine politico e sociale col mantenimento della capacità di rappresentare e tutelare gli interessi delle diverse comunità.

Solo l'adozione di forme di cooperazione consente di realizzare economie di scala, economie di specializzazione e di apprendimento, l'ampliamento della gamma di servizi rispetto alla gestione autonoma, la rivitalizzazione dei nostri territori.

Pertanto, l'Amministrazione intende porre in atto ogni azione politica mirata a rafforzare la Comunità Collinare "Colli Tortonesi", consapevole che la gestione di funzioni e servizi comunali in forma associata possa rappresentare l'unica possibilità per poter garantire i servizi ai cittadini.

ICI – IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI

Norme

Con la conversione, con modificazioni, del DL 93/2008, esce definitivamente di scena l'ICI sulla prima casa e sulle relative pertinenze (a eccezione di quelle iscritte nella categoria catastale A1, A8 e A9). Pertanto, non deve più essere pagata l'imposta comunale per le abitazioni principali e, considerato che l'Amministrazione comunale lo ha previsto nel Regolamento e nelle delibere vigenti, neppure per quelle ad esse assimilate.

Il mancato gettito verrà rimborsato, con oneri a carico del bilancio dello Stato, ai singoli Comuni.

Mezzi per contrastare l'evasione e conseguire migliori livelli di perequazione

Il Comune dispone, su supporto informatico, di dati ufficiali aggiornati sulla consistenza delle unità immobiliari e relativo classamento. Considerata l'attuale consistenza dell'Ufficio Tributi, si è ritenuto necessario affidare la consulenza relativa alle operazioni di accertamento ad impresa esterna specializzata.

Illustrazione delle aliquote applicate

Applicazione di aliquote diversificate che tengono conto in particolare della destinazione d'uso dell'immobile e del suo utilizzo a residenza degli occupanti:

- a) esente:
 - l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo titolare del diritto reale di godimento;
 - una pertinenza dell'abitazione principale;
 - l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da parte di anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la medesima non risulti locata;
 - l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (attestata dalla residenza anagrafica) da parenti in linea retta sino al 1° grado e concessa loro in uso dal soggetto passivo titolare del diritto reale di godimento;
- b) 7 per mille per le unità immobiliari non rientranti nelle fattispecie precedenti.

Valutazione dei cespiti imponibili

Si stima il gettito dell'imposta in €. **25.000,00**, di cui 2.000 derivanti da accertamenti ICI degli anni precedenti.

ADDIZIONALE CONSUMO ENERGIA ELETTRICA

Valutazione dei cespiti imponibili

L'introito stimato è di €. **2.000,00** annui, per il prossimo triennio.

ADDIZIONALE COMUNALE I R P E F

Norme

I Comuni non possono variare l'aliquota facoltativa dell'addizionale IRPEF.

Illustrazione delle aliquote applicate

Si propone anche per questo anno l'invariabilità dell'aliquota a **4** per mille.

Valutazione dei cespiti imponibili e dei mezzi per accertarli

La valutazione dei cespiti stima un imponibile IRPEF di circa €. 2.500.000 da cui deriva per un'addizionale comunale applicata con aliquota dello 4 per mille un gettito di €. **10.000,00**.

COMPARTECIPAZIONE I R P E F

Norme

Il sistema della compartecipazione dei Comuni al gettito IRPEF prevede un'aliquota di compartecipazione determinata nella misura dello 0,75%.

Valutazione dei cespiti imponibili

L'introito stimato è di €. **4.377,96** annui.

DEVOLUZIONE 5 PER MILLE I R P E F

Norme

Il D.L. 112 convertito nella L. 133/2008 (art. 63-bis) ha reintrodotto la possibilità per i cittadini di devolvere il 5 per mille delle imposte sul reddito delle persone fisiche, a favore del Comune di residenza con l'obbligo per quest'ultimo di destinare la risorsa ad interventi di carattere sociale.

Tale possibilità è un valido strumento per tutti i cittadini che in questo modo potranno veder garantiti e mantenuti molti servizi sociali che i Piccoli Comuni non sono più in grado di mantenere e finanziare con le proprie risorse a causa della progressiva drastica riduzione subita dai trasferimenti finanziari erogati dallo Stato.

Valutazione dei cespiti imponibili

La valutazione dei cespiti stima un imponibile IRPEF di circa €. 2.500.000; considerato che possa essere possibile la devoluzione di circa un terzo dei residenti, si può stimare un introito di €. **3.000,00**.

TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI

Norme

Negli ambiti territoriali ottimali sono stabilite le seguenti percentuali di raccolta differenziata: 50% entro il 2010 e 60% entro il 2011.

Valutazione dei cespiti imponibili

Si stima la superficie immobiliare soggetta a tassa intorno a 23.700 mq.

Mezzi per contrastare l'evasione e conseguire migliori livelli di perequazione

Il Comune dispone, su supporto informatico, di dati ufficiali aggiornati sulla consistenza delle unità immobiliari e relativo classamento.

Illustrazione delle aliquote applicate

Applicazione di aliquote che tengono conto della destinazione dell'immobile e del numero degli occupanti. Sono previste riduzioni del 10 % per abitazioni con unico occupante e per gli utenti che utilizzano il bio-composter; è, inoltre, stabilita una riduzione del 30% per la destinazione non abitativa (cantine, garage, box e pertinenze).

Con deliberazione n. 38 del 15.7.2006 il Consiglio comunale ha approvato il nuovo contratto di servizio con l'ASMT Servizi Industriali SpA, relativo alla gestione della raccolta e del trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani; i costi presunti sono pari 55,00 Euro/abitante + IVA per l'anno 2010.

La tassa, stabilita in 1,10 €/mq. nel 2006 con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 27.2.2006 è stata variata a **0,90 €/mq.** nell'anno 2008 con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 26.2.2008, confermata con deliberazione della Giunta Comunale n. 7 del 27.1.2010 in quanto non è necessario alcun adeguamento per raggiungere una copertura dei costi del servizio, quantificati in €. **22.828,38**, in quanto è previsto un gettito di €. **21.750,00** a copertura del **85,30 %** dei costi, determinato come segue:

Da Tassa	18.500,00
Addizionale ECA	1.850,00
Addizionale Provinciale	925,00
TOTALE	21.275,00

quota CSR	228,38	costo previsto	22.828,38
servizio raccolta	9.200,00	detrazione 5% per spazzamento	1.141,41
servizio smaltimento	9.400,00	costo per calcolo copertura	21.686,96
poste, personale e software	4.000,00	gettito effettivo previsto (al netto di add. ECA)	18.500,00
totale	22.828,38	% di copertura del servizio	85,30 %

DIRITTI SU PUBBLICHE AFFISSIONI

Norme

Il Comune ha adottato con deliberazione C.C. n° 32 del 28.10.1998 il Regolamento concernente le iniziative pubblicitarie che incidono sull'arredo urbano o sull'ambiente, sottoponendo le medesime ad un regime autorizzatorio e assoggettandole al pagamento di un canone in base a tariffa; in tale caso i vigenti contratti di concessione vengono limitati al servizio delle pubbliche affissioni.

Valutazione dei cespiti imponibili e dei mezzi per accertarli

Il servizio per le pubbliche affissioni deve essere affidato in concessione a ditta privata e consente un introito di €. **500,00** annui, il massimo ottenibile in rapporto alle dimensioni del Comune.

ALTRI TRIBUTI ED ENTRATE TRIBUTARIE

Sono i proventi edilizi da destinare a finanziare le spese correnti e la manutenzione ordinaria del patrimonio la cui quota è stata stabilita nella misura del 50% e, pertanto, corrisponde ad un importo di €. **7.500,00** e i proventi della tariffa di fognatura riscossi e rimborsati dalla Gestione Acque e corrispondenti ad un importo di €. **850,00**.

ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATIVE

Contributi e Trasferimenti Correnti

Norme

Per quanto riguarda gli stanziamenti del fondo sviluppo investimenti, esso è determinato annualmente nella misura necessaria all'attribuzione dei contributi sulle rate di ammortamento dei mutui ancora in essere.

L'art. 1 comma 703 lettera c) della legge 296/2006 (finanziaria 2007) attribuisce per il triennio 2007-2009 risorse aggiuntive da destinare ai Comuni al di sotto dei 3.000 abitanti a titolo di fondo nazionale ordinario investimenti. Per l'annualità 2010 dovrebbero essere confermati i valori assegnati per il 2007.

Attraverso le disposizioni contenute nella L.R. n. 15 del 29.6.2007 "Misure di sostegno a favore dei piccoli Comuni del Piemonte", la Regione Piemonte mette a disposizione dei piccoli 'Comuni' risorse finanziarie con cui perseguire lo sviluppo sociale, civile ed economico, con priorità per i 'Comuni' in condizioni di marginalità socioeconomica. L'entità del contributo è stata determinata nel 2010 in €. 5.000,00.

Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali

Il prospetto dei contributi dello Stato è il seguente:

CONTRIBUTI CORRENTI	IMPORTO
CONTRIBUTO ORDINARIO BASE	23.398,00
CONTRIBUTO PEREQUATIVO FISCALITA' LOCALE	594,90
CONTRIBUTO SVILUPPO INVESTIMENTI	3.981,50
CONTRIBUTO CONSOLIDATO	2.785,54
CONTRIBUTI PER FINALITÀ DIVERSE	4.030,00
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORE INTROITO ICI	7.700,00
TOTALE	42.489,94
CONTRIBUTI INVESTIMENTI	IMPORTO
CONTRIBUTO NAZIONALE ORDINARIO INVESTIMENTI	22.330,00

Valutazione dei trasferimenti regionali

Il prospetto dei contributi della Regione è il seguente:

CONTRIBUTI CORRENTI	IMPORTO
CONTRIBUTO L.R. 15/2007	5.000,00
CONTRIBUTO L.R. 75/1996, ART. 16	1.125,00
CONTRIBUTO PER SERVIZIO CIVICO VOLONTARIO ANZIANI	5.300,00
TOTALE	11.425,00

Valutazione dei trasferimenti provinciali ed altri enti pubblici

Il prospetto dei contributi della Provincia e di altri enti pubblici è il seguente:

CONTRIBUTI CORRENTI	IMPORTO
CONTRIBUTO PROVINCIA PER MANIFESTAZIONI CULTURALI E SOCIALI	1.000,00
ATO 6 – RIMBORSO INTERESSI SU MUTUI FOGNATURA	148,00
TOTALE	1.148,00

ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATICHE

Proventi Extratributari

Analisi quali - quantitative dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe determinate per i servizi nel triennio

Le entrate extratributarie derivano da rette, tariffe canoni, affitti, sponsorizzazioni, rimborsi e proventi diversi che il Comune percepisce per le varie attività che svolge e servizi che eroga. Si tratta di proventi dovuti ad attività proprie del Comune, che derivano da prestazione di servizi, cessione temporanea di beni pubblici, locazione di immobili, dividendi, interessi finanziari. La loro fonte di provenienza non ha quindi natura di imposta o contributo da altri enti, ma consiste nell'incasso di tariffe pubbliche o di prezzi stabiliti a compenso dell'erogazione di servizi collettivi (trasporto di alunni, impianti sportivi, illuminazione votiva, affitto di fabbricati ecc.).

Il prospetto dei proventi è il seguente:

PROVENTI EXTRA-TRIBUTARI	IMPORTO
DIRITTI DI SEGRETERIA, DI STATO CIVILE E DI ANAGRAFE	3.350,00
SANZIONI REGOLAMENTI COMUNALI	500,00
RIMBORSO SPESE TRASPORTO ALUNNI	400,00
INTROITI DA CAMPO DI CALCETTO	2.500,00
CONTRIBUTO CONAI	800,00
LOCAZIONE CASE PER FERIE	11.500,00
RIMBORSO SPESE MEZZO POLIVALENTE IN CONVENZIONE	250,00
OCCUPAZIONI DEL SOTTOSUOLO E DEL SOPRASSUOLO	2.500,00
INTERESSI SU DEPOSITI BANCARI	600,00
INTROITI DIVERSI	5.000,00
IVA SU ATTIVITÀ COMUNALI	200,00
RIMBORSO CREDITO IVA	1.000,00
TOTALE	28.600,00

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nel triennio

E' stato previsto il ricorso alla contribuzione statale, regionale, provinciale, privata ed oneri propri per la realizzazione di significative opere pubbliche.

ELENCO OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON CONTRIBUTI – ANNO 2010								
TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO	REGIONE	STATO	MUTUO	O. U.	ENTI P	VEND	PRIVATI
PROGETTO 2.1 – MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA MUNICIPIO	35.000	0	0	35.000	0	0		0
PROGETTO 2.1 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	5.000	0	3.000	0	2.000	0		0
PROGETTO 2.2 – REALIZZAZIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI	25.000	0	0	0	0	0	25.000	0
PROGETTO 6.2 – COSTRUZIONE NUOVI LOCULI	34.000	0	0	10.000	0	0		24.000
PROGETTO 7.4 – MANUTENZIONE URBANA ED AMBIENTALE	17.500	0	2.500	0	0	15.000		0
PROGETTO 7.5 – CONSOLIDAMENTO PROCESSI INSTABILIZZAZIONE VERSANTE N-O ABITATO	200.000	200.000	0	0	0	0		0
PROGETTO 8.2 – MANUTENZIONE VIABILITÀ - ACQUISTO MEZZO NEVE	40.000	36.000	4.000	0	0	0		0
PROGETTO 8.3 – INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA LIBERTÀ E BATTISTI	50.000	45.000	0	0	5.000	0		0
PROGETTO 9.2 – COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	50.000	45.000	5.000	0	0	0		0
PROGETTO 9.3 – INIZIATIVE DI INTERESSE CULTURALE E TURISTICO	110.000	3.000	42.000	0	0	12.000 3.000 1.000		49.000
PROGETTO 9.4 – VALORIZZAZIONE INTEGRATA PATRIMONIO CULTURALE	25.000	20.000	830	0	0	4.170		0
PROGETTO 9.5 – PROMOZIONE ATTIVITÀ CULTURALI, AGGREGATIVE E RICREATIVE	10.000	9.000	1.000	0	0	0		0
PROGETTO 9.6 – PROMOZIONE MUSEO DI DON STERPI	20.000	20.000	0	0	0	0		0
PROGETTO 9.7 – REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE TURISTICHE Strutture turistica BAI (integr.)	404.000	150.000	4.000	50.000	0	0		200.000
PROGETTO 10.1 – REALIZZAZIONE AREA MERCATALE	100.000	90.000	0	0	0	0		10.000
TOTALE	1.125.500	618.000	62.330	95.000	7.000	35.170		283.000

**ELENCO OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON CONTRIBUTI
STATALI, REGIONALI, PROVINCIALI O RISORSE PRIVATE – ANNO 2011**

N	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO	TIPO DI CONTRIBUZIONE
1	SISTEMAZIONE PIAZZA DON STERPI, VIA BATTISTI E VIA LIBERTÀ	100.000,00	Regione - L.R. 18/84
2	MIGLIORAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	30.000,00	Regione – L.R. 18/84
TOTALE		130.000,00	

**ELENCO OPERE PUBBLICHE FINANZIATE CON CONTRIBUTI
STATALI, REGIONALI, PROVINCIALI O RISORSE PRIVATE – ANNO 2012**

N	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO	TIPO DI CONTRIBUZIONE
1	COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	100.000,00	Regione
TOTALE		100.000,00	

ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATICHE Proventi da Oneri di Urbanizzazione

Norme

L'articolo 2, comma 8 della legge finanziaria 2008, stabilisce, per il triennio 2008-2010, la destinazione dell'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al DPR 380/2001 per il finanziamento delle spese del titolo primo entro i seguenti limiti:

- una quota pari al 50% per il finanziamento di spese correnti; una ulteriore quota pari al 25% per il finanziamento delle spese di manutenzione del verde, viabilità e manutenzione del patrimonio.

Pertanto, la misura complessiva degli ex oneri di urbanizzazione da destinare, per il triennio 2008-2010, al finanziamento del titolo primo della spesa è del 75% differenziato, però, in relazione alle tipologie di spesa sopra riportate. Per quanto riguarda la loro contabilizzazione nelle poste di bilancio, si rammenta che i codici Siope individuano nel titolo IV categoria 5° l'esatta allocazione di tale entrata. La contabilizzazione al titolo I dell'entrata, è ammessa dal Siope, solo in via transitoria, e comunque alla categoria 3° (altri tributi) e non alla categoria 2° (tasse) come prospettato dai principi contabili emessi dall'Osservatorio. In entrambi i casi, gli accertamenti vanno disposti nei limiti delle somme effettivamente riscosse.

Relazioni tra i proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici

A seguito dell'adozione da parte del Consiglio della III Variante Generale del P.R.G.C. e dell'approvazione da parte della Regione Piemonte, lo strumento urbanistico è operativo per trovare nel prossimo triennio piena attuazione. Per l'anno in corso è previsto un introito di €. **15.000,00** dei proventi edilizi e delle sanzioni.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

Nel caso del PEC si ritiene di poter scomputare gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, tenutosi conto che le infrastrutture da realizzare sono di pubblica utilità e di consistenza tale (viabilità e parcheggi) da non poter essere affrontate in proprio dall'Amministrazione.

Individuazione quota dei proventi da destinare a finanziare spese correnti e manutenzione ordinaria del patrimonio

La quota dei proventi da destinare a finanziare le spese correnti e la manutenzione ordinaria del patrimonio è stata stabilita nella misura del 50% e, pertanto, corrisponde ad un importo di **7.500,00** €.

Individuazione interventi finanziati con la quota dei proventi da concessioni edilizie

La quota dei proventi da destinare a finanziare gli interventi di opere pubbliche e manutenzione straordinaria del patrimonio è stata stabilita nella misura del 50% e, pertanto, corrisponde ad un importo di **7.500,00** €.

1	PROGETTO 2.1 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	2.000,00
2	PROGETTO 8.3 – INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI VIA LIBERTÀ E BATTISTI	5.000,00
3	CONTRIBUTI ALLA PARROCCHIA - 20% ONERI URB. SEC. (L.R. 15/89)	500,00
TOTALE		7.500,00

ANALISI DELLE RISORSE PIU' SIGNIFICATICHE Proventi da Concessioni Cimiteriali

Norme

I proventi delle concessioni cimiteriali possono essere destinati al finanziamento di spese di investimento.

Individuazione dei proventi

È prevista la vendita di aree per la costruzione di tombe di famiglia e la vendita di singoli loculi.

1	AREE PER EDICOLE FUNEBRI PER FAMIGLIE	24.000,00	concessioni cimiteriali
TOTALE		24.000,00	

Norme

L'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 15 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Ai fini del ricorso all'indebitamento, ai sensi dell'art. 3, c. 18, L. 350/2003, costituiscono spese di investimento:

- l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati residenziali e non;
- la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
- l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili a utilizzo pluriennale;
- gli oneri per beni immateriali a utilizzo pluriennale; l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale;
- i trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;
- i trasferimenti in conto capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari e/o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata (compresi quelli connessi a operazioni di project financing);
- gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale, con finalità pubblica di recupero e valorizzazione del territorio.

Il saggio di interesse sulle somme che la Cassa DD.PP. concederà a mutuo viene determinato nella misura del 4,00% annuo per la durata di 10 anni.

Valutazione sull'entità di ricorso e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

A fronte della possibilità di accendere mutui con Istituti di credito nella misura di €. **266.000,00**, il ricorso all'indebitamento mediante accensione di prestiti è riferito ai seguenti interventi:

ELENCO OPERE PUBBLICHE DA FINANZIARE CON IL RICORSO AL CREDITO

N°	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO	IST. CREDITO
1	PROGETTO 2.1 – MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA MUNICIPIO	35.000,00	Cassa DD.PP.
3	PROGETTO 6.2 – SISTEMAZIONE IMMOBILI E COSTRUZIONE NUOVI LOCULI	10.000,00	Cassa DD.PP.
2	PROGETTO 9.7 – REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE TURISTICHE	50.000,00	Cassa DD.PP.
TOTALE		95.000,00	

Dimostrazione di rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazioni sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti nella programmazione annuale

Entrate di parte corrente accertate (TITOLI I-II-III CONTO CONSUNTIVO 2006)	175.325,76	+
a dedurre poste correttive e compensative delle spese (CAT. 6 TITOLO III)	0,00	-
Entrate finanziarie correnti delegabili	175.325,76	=
Limite di impegno per interessi passivi su mutui (12,5% entrate finanziarie correnti accertate nel 2008 risultanti dal conto consuntivo)	21.915,72	+
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno 2010 al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi	10.192,56	-
IMPORTO IMPEGNABILE PER INTERESSI RELATIVI A NUOVI MUTUI DA ASSUMERE	11.723,16	=
IMPORTO MUTUABILE CON ISTITUTI DI CREDITO	266.000,00	